

rovie dello Stato ha finora negato il prolungamento dei treni locali Messina-S. Teresa Riva fino a Giardini adducendo l'attuale insufficienza di quest'ultima stazione, oggi improvvisamente ha accordato il prolungamento a Giardini dei treni locali Catania-Giarre, assai meno importanti e utili».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. I treni locali Messina-Santa Teresa Riva vennero istituiti, dopo il terremoto del 1908, per le esigenze create dalla dimora nei paesi prossimi a Messina di molte persone che hanno affari in questa città e vi si recano giornalmente.

Il prolungamento di detti treni locali sino a Giardini-Taormina è stato sempre negato principalmente perchè non se ne è riconosciuta la necessità, tenuto conto che Giardini, dove fermano tutti i treni anche direttissimi della linea Messina-Catania, ha comunicazioni più che sufficienti con Messina e le altre due stazioni comprese nel tratto oltre S. Teresa (S. Alessio e Letoianni) sono di limitatissima importanza ed anch'esse servite da un non esiguo numero di treni. Quanto al prolungamento fino a Giardini dei treni locali Catania-Giarre, la Direzione delle ferrovie, osserva che tale prolungamento fu transitorio (ed infatti col primo maggio, è stato soppresso); ed esso si giustifica sia per la maggiore frequenza dei viaggiatori nel tratto Giarre-Giardini in confronto di quello Santa Teresa-Giardini, sia anche per ragione di ordine pubblico. Del resto, dal primo maggio, l'orario sulla Messina-Catania, è stato tutto rimaneggiato, e tre nuovi treni sono stati convertiti in accelerati. Sicchè con questi nuovi treni che fanno l'intero percorso Messina-Catania, il desiderio dell'interrogante può dirsi appagato senza aggravare le condizioni già difficili della stazione di Giardini col farvi sostare e manovrare altri treni.

PRESIDENTE. L'onorevole Colonna Di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

COLONNA DI CESARÒ. In linea di fatto, osservo una piccola contraddizione fra quel che ha detto il sottosegretario e ciò che in proposito ebbe a dirmi il direttore generale delle ferrovie, commendatore Bianchi, il quale m'assicurò personalmente che i treni locali Catania-Giarre erano stati portati fino a Giardini, in seguito alle proteste dei comuni che si trovavano in mezzo;

cosicchè l'assicurai che, se altro motivo non vi era, avrebbe avuto proteste anche dai comuni dell'altra parte, così da dovere anche per esse preoccuparsi dell'ordine pubblico.

Circa le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, riconosco che alcuni dei treni locali Messina-Santa Teresa, sono stati portati fino a Giardini.

L'onorevole Visocchi, l'altro giorno, parlando privatamente con me, esprimeva la speranza che mi sarei dichiarato soddisfattissimo delle sue dichiarazioni. Riconosco che l'orario attuale mi rende più soddisfatto dell'orario precedente; ma, se adopero ora il superlativo, che dovrò dire quando, per la sicurezza che ho dell'onorevole Visocchi, riuscirò ad ottenere un orario migliore, e dovrò venire ad esprimere la mia maggiore soddisfazione?

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Saraceni, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere se, per la effettiva esecuzione delle disposizioni sull'ordinamento dello stato civile, non creda di dover disporre la istituzione di uffici distaccati dello stato civile nelle frazioni dei comuni calabresi, che per motivo di lontananza o per mancanza di strada hanno difficile accesso al capoluogo del comune ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, ha facoltà di rispondere.

CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Su questo argomento aveva interrogato anche l'onorevole Larussa, ieri; ma la sua interrogazione decadde perchè egli era assente.

Rispondo anche a lui brevemente; e dico che l'iniziativa, in queste materie, è presa sempre dall'Amministrazione locale. Il Ministero di grazia e giustizia studia le domande che si fanno al riguardo, e si pronunzia; ma non può prendere iniziative. Quindi rivolgo agli onorevoli Saraceni e Larussa l'interrogazione: vi sono comuni che desiderino queste sezioni? Le demandino, e la loro domanda sarà studiata, come si fa, per consuetudine costante, dal Ministero di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. L'onorevole Saraceni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SARACENI. In conclusione l'onorevole sottosegretario di Stato si rimette alle disposizioni pure e semplici del Regio decreto sull'ordinamento dello stato civile. Ma non per questo io l'avrei interrogato, e non per